

Banca Popolare di Marostica

INFORMATIVA AL PUBBLICO AI SENSI DELLE NUOVE DISPOSIZIONI DI VIGILANZA PRUDENZIALE PER LE BANCHE (Circ. n. 263 del 27 dicembre 2006)

Data di riferimento : 31 dicembre 2008

INTRODUZIONE

Il presente documento risponde alle esigenze di Banca Popolare di Marostica di adempiere agli obblighi di trasparenza informativa nei confronti degli operatori del mercato attinenti all'adeguatezza patrimoniale, all'esposizione ai rischi e alle caratteristiche generali dei sistemi di gestione e controllo degli stessi previsti dal cosiddetto "Terzo pilastro" della disciplina di vigilanza prudenziale per le banche e i gruppi bancari.

La nuova struttura della regolamentazione prudenziale, definita dall'Organo di Vigilanza con la Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche", ispirata al principio di proporzionalità, secondo cui gli adempimenti richiesti agli operatori sono per l'appunto proporzionati alle dimensioni degli stessi, alle caratteristiche operative e alla rilevanza dei rischi che vanno ad assumere, si basa su tre "Pilastrì".

Il Primo Pilastro introduce requisiti patrimoniali specifici per fronteggiare i rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria (di credito, di controparte, di mercato e operativi), per i quali sono previste metodologie alternative di calcolo caratterizzate da diversi livelli di complessità di misurazione e di controllo. Rispetto alla regolamentazione in precedenza vigente, innova profondamente il trattamento del rischio di credito, introduce tra i rischi considerati quelli operativi e lascia sostanzialmente immutati sia la soglia dell'8% per il requisito patrimoniale (Patrimonio di vigilanza/ Attività di rischio ponderate) sia le modalità "standard" di calcolo dei requisiti patrimoniali attinenti ai rischi di mercato e di controparte.

Il Secondo Pilastro richiede alle banche di dotarsi di una strategia e di un processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica (**ICAAP – Internal Capital Adequacy Assessment Process**), di formalizzarli in un apposito documento, il "Resoconto ICAAP", nonché di effettuare in autonomia un'accurata identificazione dei rischi ai quali sono esposte in relazione alla propria operatività e ai mercati di riferimento, considerando pure rischi ulteriori rispetto a quelli di Primo Pilastro; il processo è inteso quale passaggio fondamentale dell'attività di controllo prudenziale ed è finalizzato ad agevolare il confronto costruttivo tra la Vigilanza e la Banca stessa, secondo le direttrici declinate nella circolare richiamata con riferimento al Processo di Revisione e Valutazione Prudenziale (processo SREP), che compete all'Autorità di Vigilanza.

Il Terzo Pilastro introduce gli obblighi di informativa sopra citati: nel solco degli indirizzi formulati dalla Vigilanza, le informazioni, di carattere qualitativo e quantitativo, sono fornite attraverso appositi quadri sinottici, favorendo in tal modo la trasparenza e la comparabilità dei dati.

Banca Popolare di Marostica, in quanto Banca non appartenente ad un gruppo, pubblica soltanto le informazioni sulla composizione del patrimonio di vigilanza e sull'adeguatezza patrimoniale e, per ottenere il riconoscimento ai fini prudenziali delle tecniche di CRM, le relative informazioni della Tavola 8.

Contenuti dell'informativa

Tavola 3 – Composizione del patrimonio di vigilanza

Informa sulle principali caratteristiche degli elementi patrimoniali e rende noto l'ammontare del patrimonio di base, del patrimonio supplementare e di terzo livello, del patrimonio di vigilanza e degli elementi negativi di quest'ultimo.

Tavola 4 – Adeguatezza patrimoniale

Illustra sinteticamente il metodo applicato dalla Banca per la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale, fornendo inoltre misura del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito relativo a ciascun segmento regolamentare d'attività e del requisito patrimoniale a fronte dei rischi di mercato inerenti le attività del portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza e le altre attività.

Tavola 8 – Tecniche di attenuazione del rischio

Descrive le principali tipologie di garanzie reali accettate, le politiche e i processi per la valutazione e la gestione delle stesse ed esplicita i tipi di garanti. Fornisce per ciascun segmento regolamentare di attività il valore delle esposizioni coperte da garanzie reali finanziarie e da altre garanzie reali e di quelle coperte da garanzie personali.

TAVOLA 3 – Composizione del patrimonio di vigilanza

Informativa qualitativa

Il patrimonio di vigilanza costituisce il principale punto di riferimento nelle valutazioni dell'Organo di Vigilanza in ordine alla solidità delle banche. Su di esso si basano i più importanti strumenti di controllo prudenziale, quali i requisiti a fronte dei rischi e le regole sulla concentrazione di questi ultimi. Esso è costituito dalla somma del patrimonio di base, ammesso nel calcolo senza alcuna limitazione, del patrimonio supplementare, che è ammesso nel limite massimo del patrimonio di base, e del patrimonio di terzo livello. Da tali aggregati sono dedotti, qualora presenti, le partecipazioni, gli strumenti innovativi di capitale, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le attività subordinate, detenuti in altre banche e società finanziarie. Sono altresì dedotte le partecipazioni in società di assicurazione e le passività subordinate emesse dalle medesime, nonché ulteriori elementi connessi col calcolo dei requisiti patrimoniali.

La banca da sempre privilegia gli strumenti rappresentabili nel patrimonio di base, e in particolare quelli definiti di qualità "primaria". Alla data di riferimento, le poste incluse nel patrimonio di vigilanza sono costituite, fatta eccezione per le riserve di valutazione dei titoli disponibili per la vendita, da conferimenti dei soci, utili accantonati e rivalutazioni monetarie effettuate nel passato in conformità a disposizioni di legge. Non concorrono strumenti ibridi di patrimonializzazione, passività subordinate e strumenti innovativi di capitale.

Informativa quantitativa

Di seguito è rappresentata la composizione del patrimonio di vigilanza, con il dettaglio dei singoli elementi che lo costituiscono.

Composizione del patrimonio di vigilanza

<i>ELEMENTI POSITIVI DEL PATRIMONIO DI BASE</i>	
Capitale Sociale	6.617.700
Riserve sovrapprezzo azioni	81.421.689
Altre riserve	108.548.247
Utile (quota destinata a riserve)	1.700.000
TOTALE DEGLI ELEMENTI POSITIVI DEL PATRIMONIO DI BASE	198.287.636
<i>ELEMENTI NEGATIVI DEL PATRIMONIO DI BASE</i>	
Azioni o quote proprie	-
Attività immateriali	363.125
TOTALE DEGLI ELEMENTI NEGATIVI DEL PATRIMONIO DI BASE	363.125
<i>PATRIMONIO DI BASE: ELEMENTI IN DEDUZIONE</i>	
50% interessenze azionarie in enti creditizi e finanziari superiori al 20% dell'ente finanziato	15.128.313
50% partecipazioni in società di assicurazione acquistate dopo il 20/7/06	549.047
TOTALE ELEMENTI IN DEDUZIONE DEL PATRIMONIO DI BASE	15.677.360
TOTALE PATRIMONIO DI BASE	182.247.151
<i>ELEMENTI POSITIVI DEL PATRIMONIO SUPPLEMENTARE</i>	
Riserve di valutazione positive su titoli disponibili per la vendita	2.024.373
TOTALE ELEMENTI POSITIVI DEL PATRIMONIO SUPPLEMENTARE	2.024.373
<i>ELEMENTI NEGATIVI DEL PATRIMONIO SUPPLEMENTARE</i>	
Filtri prudenziali IAS	1.012.187
TOTALE ELEMENTI NEGATIVI DEL PATRIMONIO SUPPLEMENTARE	1.012.187
<i>PATRIMONIO SUPPLEMENTARE: ELEMENTI IN DEDUZIONE</i>	
50% interessenze azionarie in enti creditizi e finanziari superiori al 20% dell'ente finanziato	
50% partecipazioni in società di assicurazione acquistate dopo il 20/7/06	1.012.187
TOTALE ELEMENTI IN DEDUZIONE DEL PATRIMONIO SUPPLEMENTARE	1.012.187
TOTALE PATRIMONIO SUPPLEMENTARE	-
<i>ELEMENTI DA DEDURRE DA PATRIMONIO DI BASE E SUPPLEMENTARE</i>	
Partecipazioni in società di assicurazione acquistate prima del 20/7/06	1.865.059
TOTALE ELEMENTI DA DEDURRE DA PATRIMONIO DI BASE E SUPPLEMENTARE	1.865.059
PATRIMONIO DI VIGILANZA	180.382.092
<i>PATRIMONIO DI TERZO LIVELLO</i>	
Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	
PATRIMONIO DI VIGILANZA INCLUSO PATRIMONIO DI TERZO LIVELLO	180.382.092

TAVOLA 4 – Adeguatezza patrimoniale

Informativa qualitativa

L'adeguatezza del capitale in termini dimensionali e di composizione in rapporto ai rischi assunti e a quelli che si intendono assumere in attuazione delle politiche aziendali di sviluppo è oggetto di costante attenzione da parte della Banca.

E' definito "capitale interno" (fabbisogno) il capitale a rischio, ovvero quello necessario per coprire le perdite eccedenti un dato livello atteso (presupponendo che la perdita attesa sia fronteggiata da rettifiche di valore nette di pari entità). La somma del capitale interno riferito a tutti i rischi rilevati, incluse le eventuali esigenze dovute a considerazioni di carattere strategico, è definito "capitale interno complessivo".

E' definito "capitale" (effettivo) e "capitale complessivo" il valore degli elementi patrimoniali che la Banca ritiene di poter utilizzare a copertura rispettivamente del capitale interno e del capitale interno complessivo.

In quanto banca appartenente alla terza classe (banche che utilizzano metodologie standardizzate con attivo pari o inferiore a 3,5 miliardi di euro), Banca Popolare di Marostica determina il capitale interno complessivo sulla base del "building block" semplificato, che consiste nel sommare ai requisiti regolamentari a fronte del Primo Pilastro l'eventuale capitale interno relativo agli altri rischi rilevanti. Tale modalità di calcolo tende a sovrastimare i requisiti complessivi, in quanto non riconosce le correlazioni esistenti tra le diverse tipologie di rischio che in genere tendono a mitigare l'effetto complessivo.

Le misurazioni ottenute permettono di determinare il fabbisogno di capitale interno da detenere al fine di potere opportunamente fronteggiare i predetti rischi.

Le verifiche a consuntivo circa il permanere dell'adeguatezza del capitale sono effettuate nelle fasi di rendicontazione degli andamenti gestionali (documenti contabili annuali e infrannuale).

Informativa quantitativa

Nella tavola che segue sono rappresentati gli assorbimenti patrimoniali a fronte dei rischi di credito e controparte, di mercato e operativi, nonché i valori assunti dai coefficienti patrimoniali riferiti al patrimonio di base (**Tier 1 ratio**) e a quello complessivo (**Total capital ratio**).

Adeguatezza patrimoniale

Requisiti patrimoniali

	Requisito patrimoniale
RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE	
<i>Metodologia Standard</i>	
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni e banche centrali	-
Esposizioni verso o garantite da enti territoriali	2.353
Esposizioni verso o garantite da enti senza scopo di lucro ed enti del settore pubblico	321.774
Esposizioni verso o garantite da organismi internazionali	-
Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati	3.012.290
Esposizioni verso o garantite da imprese	42.277.132
Esposizioni al dettaglio	23.777.681
Esposizioni garantite da immobili	5.523.813
Esposizioni scadute	7.588.404
Esposizioni appartenenti a categorie ad alto rischio	1.359.822
Esposizioni verso organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)	45.412
Altre esposizioni	1.754.782
TOTALE RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE	85.663.463
RISCHI DI MERCATO	
<i>Metodologia Standardizzata</i>	
Rischio di posizione generico (titoli di debito e di capitale)	1.107.930
Rischio di posizione specifico (titoli di debito e di capitale)	6.922.980
Rischio di posizione OICR	168.504
Rischio di cambio	8.292
Rischio di posizione in merci	
TOTALE RISCHI DI MERCATO	8.207.706
RISCHIO OPERATIVO	
<i>Metodo Base</i>	8.401.460
TOTALE RISCHI OPERATIVI	-
ALTRI REQUISITI	
REQUISITO PATRIMONIALE COMPLESSIVO	102.272.629

Coefficienti patrimoniali

COEFFICIENTI PATRIMONIALI	
Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 Ratio)	14,26%
Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total Capital Ratio)	14,11%

Il Core Tier 1 Ratio della Banca coincide con il Tier 1 Ratio, data l'assenza di strumenti ibridi inclusi nel patrimonio di base

TAVOLA 8 – Tecniche di attenuazione del rischio

Informativa qualitativa

Al fine dell'attenuazione del rischio creditizio l'Istituto acquisisce le garanzie tipiche dell'attività bancaria: trattasi principalmente di garanzie di natura reale, su immobili e su strumenti finanziari, e di natura personale.

Queste ultime, rappresentate soprattutto da fideiussioni generiche limitate, sono rilasciate, per la quasi totalità, da privati e da società produttive il cui merito creditizio, oggetto di specifica valutazione, è ritenuto congruo.

La presenza delle garanzie è considerata al fine della ponderazione degli affidamenti complessivi concedibili al cliente o al gruppo giuridico e/o economico di appartenenza.

Per quanto riguarda le attività propedeutiche, finalizzate al rispetto dei previsti requisiti di ammissibilità delle garanzie immobiliari, effettuate nel corso del 2008, si può considerare conclusa l'attività di recupero del pregresso.

In termini di risultati legati più specificamente alla definizione dei requisiti patrimoniali relativi a tale tipologia di finanziamenti, tuttavia, è emerso che esiste una quota rilevante di posizioni per le quali l'attività di perizia / stima sul bene era stata effettuata da un perito che non presentava all'epoca i previsti requisiti di indipendenza. Ne consegue che il miglioramento a livello di requisito patrimoniale di fatto non ha potuto esplicitarsi sulla quantificazione dello stesso a dicembre 2008 nei termini inizialmente previsti. Si tratta di una situazione che potrà essere bonificata nel momento in cui si provvederà ad una prima revisione massiva delle garanzie in essere da parte di un perito indipendente.

In relazione all'ulteriore requisito della sorveglianza periodica sul valore delle garanzie, è in fase di completamento l'attività in collaborazione con il Centro Servizi ed una società esterna, avente ad oggetto l'offerta da parte di quest'ultima di servizi di consulenza finalizzati all'aggiornamento su base triennale degli immobili "residenziali" ed annuale degli immobili "non residenziali" del portafoglio pratiche "Retail e Small business-Corporate" della Banca, con adeguate tecniche di "mass-appraisal" secondo le direttive della circ. 263.

Allo scopo di verificare il permanere della situazione di copertura iniziale rispetto all'affidamento accordato e permettere, al venire meno di tale condizione, il tempestivo esame da parte dei gestori, il valore delle garanzie reali è automaticamente rivalutato giornalmente per i titoli quotati sui mercati regolamentati e mensilmente per i non quotati.

Le garanzie reali e personali sono acquisite come supporto sussidiario del fido e non sono intese come elementi sostitutivi dell'autonoma capacità di rimborso del debitore.

La Banca non dispone di accordi di compensazione relativi a operazioni in bilancio e «fuori bilancio».

Informativa quantitativa

La tavola seguente mostra il valore delle esposizioni coperte da garanzie reali e personali, al netto degli scarti prudenziali, suddivise per portafoglio di segnalazione, come identificato dalla vigente normativa di vigilanza.

In particolare rilevano le sole garanzie che, a seguito del rispetto di una serie di requisiti stabiliti nelle disposizioni di vigilanza, sono ammesse tra le tecniche di mitigazione del rischio, nell'ambito del metodo standardizzato. Le esposizioni sono al netto delle rettifiche di volatilità previste dalla normativa prudenziale. Non sono presenti garanzie rappresentate da derivati creditizi.

Rischio di credito e di controparte: distribuzione delle esposizioni coperte da garanzie reali e personali per classi regolamentari di attività

RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE Metodologia Standard	Garanzie reali finanziarie	Garanzie personali	TOTALE
Esposizioni verso amministrazioni e banche centrali			-
Esposizioni verso enti territoriali			-
Esposizioni verso enti senza scopo di lucro ed enti del settore pubblico	1.585.089		1.585.089
Esposizioni verso banche multilaterali di sviluppo			-
Esposizioni verso organizzazioni internazionali			-
Esposizioni verso intermediari vigilati			-
Esposizioni verso imprese ed altri soggetti	7.235.825		7.235.825
Esposizioni al dettaglio	51.383.569		51.383.569
Esposizioni garantite da immobili	345.973		345.973
Esposizioni scadute	798.898		798.898
Esposizioni appartenenti a categorie ad altro rischio			-
Esposizioni verso organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)			-
Altre esposizioni			-
TOTALE RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE	61.349.354	-	61.349.354